

## STRADE MALTENUTE L'INSIDIA E' NELLE CITTA'

*Roma, 5 luglio 2006.* Si è tenuta oggi la Conferenza Stampa "Strade Maltenute", presso la Sala delle Colonne alla Camera dei Deputati, organizzata dall'Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti e dalla Fondazione Luigi Guccione, Ente Morale Vittime della strada. Per il secondo anno viene presentata questa indagine cercando di porre l'attenzione sulla sicurezza in ambito urbano.

La **spesa per la manutenzione** costituisce di fatto un indicatore attraverso cui comprendere quanto la sicurezza venga considerata obiettivo primario dalle amministrazioni comunali.

Troppo spesso infatti ci si dimentica che proprio in ambito urbano avvengono il maggior numero di incidenti stradali e si determina il maggior costo sociale dovuto all'incidentalità.

Nel 2004 sulle strade urbane sono avvenuti 169.893 incidenti (dati ISTAT) che rappresentano quasi il 76% del totale degli incidenti, e sono morte 2.310 persone e 227.545 sono rimaste ferite contribuendo rispettivamente il **41% dei morti e il 72% dei feriti totali**.

Nella **terza relazione al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale** viene attribuito nell'anno 2003 alle strade urbane oltre il 63% del costo dovuto all'incidentalità, nel 2004 tale valore risulta anche superiore essendo aumentata sia l'incidenza percentuale degli incidenti (dal 75,6% al 75,7%) che quella dei morti (dal 40,8% al 41,15).

Le 14 città metropolitane (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Trieste), oggetto dell'indagine nel 2004, hanno contribuito al **30% degli incidenti nazionali con oltre l'11% dei morti ed il 28 % dei feriti**, con una riduzione rispetto al 2003 del solo 3% degli incidenti a cui ha corrisposto, però, un inaccettabile **incremento del 4% del numero di morti**.

Dati drammatici più che sufficienti a dimostrare le ragioni che debbono indurre a porre al centro dell'attenzione la sicurezza sulle strade urbane, sulle quali i comuni con bilanci sempre più magri sono lasciati da soli ad operare.

Molto si può fare con gli interventi di manutenzione delle strade e della segnaletica, che non debbono però limitarsi al semplice rifacimento di ciò che c'è, ma che debbono costituire l'occasione per una continua verifica dell'adeguatezza dell'organizzazione della strada e delle sue intersezioni: il 50% degli incidenti avviene proprio in corrispondenza delle intersezioni ove la segnaletica stradale, sia di tipo tradizionale che luminosa, costituisce un elemento decisivo per assicurare una corretta percezione del pericolo ed un adeguato comportamento dei conducenti.

Nell'anno 2004 si è speso per la **manutenzione delle strade e della segnaletica**, nelle realtà considerate, solo il **3% in più dell'anno precedente ma il 6% in meno del 2002**. Se poi si considerano separatamente la manutenzione delle strade e quella della **segnaletica** si può osservare come per la prima vi sia stata una riduzione del 4% rispetto al 2003 e del 16% rispetto al 2002, mentre per la seconda si è assistito ad un **rilevante incremento 15% sul 2003 e 28% sul 2002**.

Nelle spese per la segnaletica assume un rilevante peso quelle per gli impianti semaforici e la loro evoluzione ed integrazione con le tecnologie ITS (Intelligent Traffic System) in cui eccellono le realtà di Roma e Milano (rispettivamente 10 e 9,5 milioni di euro) seguite da Torino (con circa la metà dell'importo).

Nel 2004 è **Milano la città che impegna in assoluto le cifre più consistenti, 62 milioni di euro** che la collocano in cima alla classifica di spesa sia per abitante, 49€ pro capite, che per km di strada, 41€. **Roma è la seconda città** per valore di spesa in assoluto, circa 37 milioni di euro valore che a causa delle grandi dimensioni della capitale la colloca al quarto posto nella classifica per km di rete e al settimo posto in quella pro capite.

Va evidenziata la buona performance di **Trieste** che si colloca al **secondo posto** nella graduatoria di spesa per km di rete e per abitante. Mentre è **Palermo**, seguita da Trieste e Venezia (Mestre), **la città che spende maggiormente in rapporto al numero di incidenti.**

Un'ultima considerazione merita la difficoltà incontrata anche quest'anno nella raccolta delle informazioni: gli uffici che si occupano di sicurezza stradale fanno in genere riferimento agli Assessorati al Traffico, mentre chi si occupa di manutenzione stradale fa riferimento agli Assessorati ai Lavori Pubblici. Tra le due competenze si evidenzia in generale una scarsa comunicazione. Inoltre i dati sono, spesso, forniti dall'assessorato al Bilancio. E' davvero singolare che a chi dovrebbe occuparsi di migliorare le condizioni di sicurezza non interessi sapere dove, come e quanto si spende per mantenere efficienti le strade.

**La sicurezza stradale passa per le città.** Come abbiamo visto oltre il 70% degli incidenti avvengono nelle aree urbane con quasi il 50% dei morti. E da lì che bisogna partire se vogliamo centrare l'obiettivo del dimezzamento dei morti entro il 2010. E per farlo occorre coraggio e innovazione: le vecchie ricette non hanno funzionato e non funzioneranno.

**Primo.** Bisogna introdurre una più incisiva regolamentazione di accesso nel centro delle città al traffico privato.

**Secondo.** Contestualmente occorre una cura forte di "ferro": metropolitane sotterranee e di superficie, potenziamento dei servizi urbani dei passanti e delle linee ferroviarie (occorre fare impegnare RFI e Trenitalia), parcheggi di scambio gratuiti per i pendolari delle periferie.

**Terzo.** Sviluppo delle linee urbane del TPL grazie alla liberazione di spazi del traffico privato, trasporto gratuito per anziani e giovani (over 65 e under 18), abbonamenti individuali e familiari (da incentivare).

Una proposta in ultimo che lanciamo ad ANCI, UPI, Conferenza Stato-Regioni: Comuni e Province e Regioni aprano – con il Governo – una "trattativa" per il finanziamento della sicurezza stradale (certezze per il Piano Nazionale per la sicurezza stradale, per la manutenzione delle strade), per un piano straordinario di sviluppo del trasporto pubblico locale e per **l'istituzione di un'Agenzia nazionale per la sicurezza stradale.**

**Stefano Giovenali**

Presidente AIIT

Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti

**Giuseppe Guccione**

Presidente FLG Ente Morale Vittimestrada

Fondazione Luigi Guccione Onlus

**FONDAZIONE LUIGI GUCCIONE, ONLUS, Ente Morale**

(Decreto Ministero dell'Interno 27.01.2000) Viale Ostiense 131/L – 00154 Roma – 06 57118613

**AIIT Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti**

Via Ostiense 131/L, 00154 ROMA Tel 06/46959209